

Monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023

Verbale numero 1 del 10.12.2021

Il Responsabile

per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Premesso che:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 è stato approvato dall'esecutivo in data 26.03.2021 con la deliberazione n. 43;
- Il **Paragrafo 5.14** ("Monitoraggio sull'attuazione del PTPCT") prevede che il monitoraggio sia svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione;
- ai fini del monitoraggio, i funzionari responsabili hanno il dovere disciplinare di collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e di fornire ogni informazione che lo stesso ritenga utile;
- il sottoscritto Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza avvia la prima sessione del monitoraggio dell'attuazione e dell'idoneità delle misure programmate nel PTPCT.

Trasparenza

Paragrafo 4.1 del PTPCT: prevede la trasparenza quale la **misura** cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016:

"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."

MONITORAGGIO:

La sottoscritta, pertanto, ha verificato a campione le pubblicazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito del Comune di Villa d'Ogna e nello specifico le seguenti sezioni: Performance, Bandi di gara e contratti, Bilanci, Beni Immobili e gestione del patrimonio, Controlli e rilievi e Interventi straordinari e di emergenza.

I dati, le informazioni ed i documenti richiesti dal "decreto trasparenza" risultano correttamente pubblicati ed accessibili a chiunque.

Formazione in tema di anticorruzione

Paragrafo 5.1 del PTPCT: la formazione finalizzata a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione dovrebbe essere strutturata su due livelli:

livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);

livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la formazione è stata programmata e svolta mediante la fruizione di corsi on line. Ogni dipendente deve, entro la fine dell'anno in corso, frequentare almeno due corsi di aggiornamento generale previsti per l'anno 2021 ed un corso specifico nelle materie pertinenti al suo ufficio.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

Codice di comportamento

Paragrafo 5.2. del PTPCT: il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

Il Codice di comportamento è stato approvato dall'organo esecutivo in data 20.05.2014 (deliberazione n. 54).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 30.07.2021 è stato approvato un nuovo codice in ottemperanza alla deliberazione ANAC n. 177 del 19.02.2020 recante le "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche".

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata con l'approvazione del Codice di comportamento.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

Criteri di rotazione del personale

Paragrafo 5.3. del PTPCT: l'ente intende adeguare il proprio ordinamento alle previsioni di cui all'art. 16, comma 1, lett. I-quater), del d.lgs. 165/2001, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione mediante la tutela anticipata.

La dotazione organica dell'ente è limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione ogni anno.

Non esistono figure professionali perfettamente fungibili all'interno dell'ente.

L'obiettivo è stato parzialmente realizzato in quanto in data 31.12.2020 ha cessato il suo impiego presso l'Ente, causa pensionamento, un dipendente che ricopriva l'incarico di Responsabile sia dell'Area Economico Finanziaria che dell'Area Amministrativa. Nel corso dell'anno 2021 quindi le due Aree sono state assegnate a n. 2 Responsabili diversi rispetto a quelli nominati negli anni precedenti.

In ogni caso, si auspica l'attuazione di quanto espresso a pagina 3 delle "Intese" raggiunte in sede di Conferenza unificata il 24 luglio 2013: "L'attuazione della mobilità, specialmente se temporanea, costituisce un utile strumento per realizzare la rotazione tra le figure professionali specifiche e gli enti di più ridotte dimensioni. In quest'ottica, la Conferenza delle regioni, l'A.N.C.I. e l'U.P.I. si impegnano a promuovere iniziative di raccordo ed informativa tra gli enti rispettivamente interessati finalizzate all'attuazione della mobilità, anche temporanea, tra professionalità equivalenti presenti in diverse amministrazioni".

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata nel 2021.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

Ricorso all'arbitrato

Paragrafo 5.5 del PTPCT:

Sistematicamente in tutti i contratti stipulati e da stipulare dell'ente è sempre stato e sarà escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria* ai sensi dell'art. 209, comma 2, del Codice dei contratti pubblici - d.lgs. 50/2016 e smi).

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata inserendo in ogni contratto sottoscritto la seguente formula "In caso di controversie in ordine all'esecuzione di quanto indicato dal presente contratto si procederà secondo quanto previsto dagli art. 204 e seguenti del D.lgs 50/2016 le parti si impegnano a ricorrere alla mediazione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale. È escluso il ricorso al collegio arbitrale. In caso di fallimento del tentativo di mediazione, le controversie verranno deferite in via esclusiva al foro di Bergamo".

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Disciplina degli incarichi non consentiti ai dipendenti

Paragrafo 5.6. del PTPCT:

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del d.lgs. 39/2013, dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 60 del DPR 3/1957.

L'ente intende intraprendere adeguate iniziative per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

Per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse l'Ente ha sottoposto ai dipendenti, prima di sottoscrivere il contratto di lavoro, apposita informativa circa le cause di incompatibilità e divieto di pantouflage.

Eventuali incarichi ottenuti da Amministrazioni Pubbliche o soggetti privati che, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii., necessitano di autorizzazione, non potranno essere svolti senza che il dipendente sia stato autorizzato preventivamente dal Comune di Villa d'Ogna. Le violazioni alle disposizioni sull'incompatibilità comportano nei confronti

del dipendente l'applicazione delle sanzioni disciplinari e ogni altra conseguenza prevista da norme di legge. Pertanto il dipendente dichiara sotto la propria responsabilità di non trovarsi, alla data di assunzione, in nessuna delle situazioni di incompatibilità richieste dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata con la sottoscrizione dell'informativa da parte dei dipendenti prima firma del contratto di assunzione.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Attribuzione degli incarichi dirigenziali

Paragrafo 5.7 del PTPCT:

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli articoli 50 comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 - 27 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i..

Inoltre, l'ente applica puntualmente le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata facendo sottoscrivere ad ogni Responsabile di Area, all'atto della nomina un documento denominato. "Dichiarazione ANNUALE ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, in materia di inconferibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti Privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 40 e 50. Legge 6 novembre 2012, n. 190". Tale documento viene poi inviato al RPC

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro

Paragrafo 5.8. del PTPCT: l'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

MISURA:

Pertanto, ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata chiedendo l'autocertificazione di cui sopra ad ogni appaltatore prima della sottoscrizione del contratto ed inserendo in quest'ultimo la clausola "Ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs 165/2001, l'appaltatore dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di questa Amministrazione nel triennio successivo alla cessazione del rapporto; nonché dichiara l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità coi dirigenti e dipendenti della stazione appaltante".

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Controlli su ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

Paragrafo 5.9. del PTPCT: l'art. 35-*bis* del d.lgs. 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

MISURA:

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile esterno all'Ente all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata facendo sottoscrivere l'autocertificazione di cui sopra recante esplicitamente che il soggetto "DICHIARA:

-di comportarsi con la diligenza del buon padre di famiglia nella conservazione delle offerte, nella loro valutazione e nel rispetto della segretezza della seduta riservata;

-di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi o di incompatibilità con gli operatori economici

concorrenti e di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'articolo 77, commi 4, 5 e 6, del D. Lgs.n. 50/2016";

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)

Paragrafo 5.10. del PTPCT: la legge 30 novembre 2017, numero 179, reca le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

MISURA:

L'ente si sta dotando di un sistema informatizzato che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima e che ne consente l'archiviazione.

I soggetti destinatari delle segnalazioni sono tenuti al segreto ed al massimo riserbo. Applicano con puntualità e precisione i paragrafi B.12.1, B.12.2 e B.12.3 dell'Allegato 1 del PNA 2013.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura non è stata ancora attuata. E' in corso l'attivazione del portale per l'invio di segnalazioni nel totale rispetto dell'anonimato direttamente al RPCT. Le segnalazioni saranno archiviate all'interno del portale.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Protocolli di legalità

Paragrafo 5.11. del PTPCT:

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'ente ha elaborato patti d'integrità e/o protocolli di legalità la cui accettazione è imposta, in sede di gara, ai concorrenti.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata facendo sottoscrivere ad ogni operatore economico che partecipi ad una gara il Patto di integrità (il modello è stato allegato al PTPCT) e richiamando in ogni contratto sottoscritto tale documento firmato digitalmente

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti

Paragrafo 5.12. del PTPCT: attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

MISURA:

Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivato nell'ambito del *controllo di gestione* dell'ente. La misura è già operativa.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata inserendo in ogni determina l'obbligo di indicare se il procedimento si sia concluso nei termini di legge o in caso contrario motivando l'eventuale ritardo

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti

Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale

Paragrafo 5.15. del PTPCT

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del d.lgs. 165/2001 e del regolamento di organizzazione dell'ente approvato con deliberazione dell'esecutivo n.33 del 19.05.2011, per ultimo modificato con deliberazione n. 72/2020.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "*amministrazione trasparente*", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati secondo la disciplina regolamentare.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata pubblicando tempestivamente tutti i provvedimenti di cui sopra nella sezione "*amministrazione trasparente del Comune di Villa d'Ogna*"

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Valutazione complessiva del sistema

Ad oggi, il sottoscritto Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, non ha ricevuto segnalazioni di fenomeni corruttivi, inoltre, non ha registrato episodi evidenti di corruzione.

Inoltre, non risulta che l'ente sia oggetto di indagini da parte delle Magistrature competenti.

Pertanto, le misure attuate attraverso i piani anticorruzione parrebbero efficaci ed adeguate.

Verbale depositato il 10.12.2021

Il Responsabile

per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Dott.ssa Leandra Saia